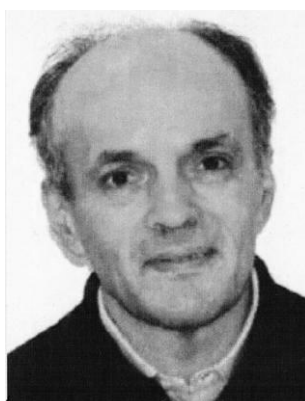


## Grazie, nostro fratello Mario!

*Il 9 giugno, dopo un periodo di sofferenza, ci ha lasciati per il cielo Mario Togni, da quarantasei anni operante presso la Casa Madre, addetto a molteplici mansioni in casa e in campagna, alla pulizia e al riordino degli spazi esterni, sempre pronto e disponibile ovunque vi fosse una necessità. Il suo volto sorridente, il suo tratto mite e buono era familiare ad ogni Piccola Suora. Discreto e prudente, rispettava e amava ogni realtà dell'Istituto, sulle orme del papà Emilio, che prima di lui aveva svolto la stessa attività.*

*Mario era amato anche da tutta la comunità di Castelletto; era fedelissimo ministrante in parrocchia, lettore impeccabile della Parola di Dio – lo ricordiamo in particolare allo stadio Bentegodi, durante la beatificazione del Fondatore, quando proclamò con chiarezza e solennità una Lettura della S. Messa – sempre presente ad ogni rito cristiano della comunità parrocchiale. È insolito non vederlo più muoversi silenzioso in Casa Madre, non udire più la sua voce dall'ambone in parrocchia ... Mario lascia un vuoto, ma insieme la testimonianza di una vita buona, umilmente spesa nel servizio, consumata nell'offerta di sé, con l'animo puro e lieto dei piccoli del*



*trasparente e generosa Vangelo.*

*Riportiamo il pensiero letto al termine delle Carlo Gaioni:*

Nel salutare, insieme a tutti voi, mio cugino posso solo esprimere la tristezza più grande dentro l'animo umano.

Di lui posso dire solo cose positive che tutti sappiamo bene. Mario era una persona mite, stesso, della propria salute, e rispettosa verso il

Impegnato nel sociale, prima nella banda impegnato nell'associazione Alpini, spesso presente in questa chiesa per le letture della Messa, quasi sempre presente nelle letture della via Crucis del venerdì Santo; la sua voce è stata udita in tutta Italia attraverso la televisione in occasione della beatificazione di don Giuseppe Nascimbeni.

Una volta arrivato per lui il tanto sospirato tempo della pensione, quasi in contemporanea è arrivato questo malanno che ha provocato la sua partenza anticipata verso il cielo.

Pensiamo al dispiacere della nostra famiglia, ma soprattutto pensiamo alla madre di Mario, mia zia Lina, che mai avrebbe immaginato di dover provare un dolore così grande.

Rammento quel modo gentile di Mario di salutare sempre accompagnato da un sorriso. E proprio per questo suo modo di fare ho scritto per lui questo piccolo pensiero:

Caro Mario,

Ci rimane il tuo sorriso,

Quell' incontrarti per la strada quando il giorno nasce o volge al termine; salutarti allegramente con animo lieto, questo non sarà più possibile.

Però ci rimane il tuo sorriso... a confortare il nostro dispiacere e a rammentare i tesori della tua anima, quelli che hai seminato con il tuo esempio.

Caro Mario, con il tuo doloroso calvario e con la tua dolce bontà d'animo

aiutaci ad essere più solidali con chi soffre e non ha più la forza nemmeno di chiedere aiuto.

*Nella notte dopo il funerale per Mario è nato questo pensiero:*

Mario vivrà per sempre nel silenzio dell'anima di chi lo ha amato

e di chi, insieme a lui, con serietà e con gioia ha voluto bene alla vita.

Vivrà per sempre negli spazi più alti della nostra umanità.

*esequie dal cugino*

Mario per l'ultima volta che possa esistere

noi, familiari e paesani, paziente, rispettosa di se suo prossimo.

musicale e poi nel coro,

*Carlo Gaioni*